



## Prevenzione

Oltre ai funghi e alla frutta irrorata con fitofarmaci (attenzione a non stare sottovento quando vengono disseminati questi prodotti) l'insidia del veleno può nascondersi anche in piante dall'aspetto veramente innocente, quali: sambuco, ricino, alloro di montagna, oleandro, quercia velenosa, rododendro, digitale, stramonio, azalea, belladonna, mughetto, aconito...

## Api e altri insetti



La puntura di un ape, di una vespa, di un calabrone può costituire un serio pericolo arrivando a provocare, in alcune persone, uno shock anafilattico e l'edema della glottide, con conseguente soffocamento.

Per una gita in campagna sarebbe meglio non indossare vestiti a fiori o color pastello e non usare profumi o creme che potrebbero attirare questi insetti.

Se uno di questi insetti vola verso di voi, restate immobili; se è uno sciame ad attaccarvi, cercate subito riparo in un'automobile, un cascina, una siepe...

Se venite punti è sufficiente asportare il pungiglione e spalmare sulla ferita una qualche pomata antistaminica; diversamente, se sapete di essere allergici o cominciate a stare male, avvertite subito un medico.

## Vipere

Il morso della vipera, generalmente, non è mortale ma può essere pericoloso se ad essere morso è un bambino o una persona debilitata. Meglio, quindi, seguire alcune elementari regole.

Dovendo attraversare un posto presumibilmente infestato da vipere, calzate scarpe alte e pantaloni dalla stoffa spessa; camminando in mezzo all'erba alta, controllate dove poggiate il piede; calpestate pesantemente il terreno e con un bastone agitate l'erba davanti a voi: se fate un pic-nic, ispezionate accuratamente i dintorni; prima di rimettervi il maglione o la giacca a vento lasciateli sull'erba, scuoteteli con energia.



)) Una persona morsa da una vipera deve, per quanto possibile, stare calma e non muoversi per non accelerare l'entrata in circolo del veleno. Non bisogna somministrarle alcun farmaco o bevanda. L'arto colpito deve essere avvolto in una fasciatura stretta, effettuata partendo dal morso e risalendo fino alla radice dell'arto. Il bendaggio compressivo dovrà essere rimosso soltanto all'ospedale dove verrà praticato il siero antivipera. Non praticate alcuna incisione nel punto del morso e non tentate di succhiare il veleno.